



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. n. **07.05.2003**

li **487**

All. 1

dott. Gaspare Sparacia
Direttore Generale del Personale e
della Formazione del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
R O M A

e, p.c.

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
R O M A

dott. Massimo De Pascalis
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
FIRENZE

Mauro Lai
Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziari
FIRENZE

**Oggetto: P.D.G. 5 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Mobilità a domanda del personale del Corpo di polizia penitenziaria con quattro anni
di effettivo servizio presso la Casa di Reclusione di Gorgona.**

Il Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari della Toscana con nota n. 64 del 5 maggio 2003, diretta al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Firenze e che si allega in copia, ha sollevato la problematica relativa alla mancata attuazione dell'art. 7, comma 4, del P.D.G. del 5 maggio 1999 in relazione al trasferimento a domanda del personale del Corpo di polizia penitenziaria che ha maturato quattro anni di effettivo servizio presso la Casa di reclusione di Gorgona.

In particolare, a seguito dell'intesa tra Amministrazione penitenziaria ed Organizzazioni Sindacali rappresentative del c.d. "comparto sicurezza" del 22 novembre 2000, con P.C.D. del 16 gennaio 2001, al citato art. 7, comma 4, del P.D.G. del 5 maggio 1999 è stato aggiunto: *"Il personale assegnato alla Casa di Reclusione di Gorgona che può vantare almeno quattro anni di effettiva permanenza in quella sede di servizio, quando non vi siano posti nelle sedi prescelte, è trasferito comunque a domanda, indipendentemente dalla posizione in graduatoria, in uno degli istituti o servizi della Regione richiesta, tenuto conto delle esigenze dell'Amministrazione"*.

Tuttavia, sebbene un discreto numero di appartenenti al Corpo abbia già da tempo maturato il requisito minimo di permanenza presso la Casa di Reclusione di Gorgona, non è stato trasferito né presso una delle sedi richieste né presso un'altra sede della/e regione/i in cui esse ricadono.

Per quanto accennato, si invita la S.V. ad assumere le necessarie ed immediate iniziative di competenza per adempiere alla previsione in questione, onorando così anche gli impegni assunti con le Organizzazioni Sindacali.

Nell'attesa di un cortese ed urgentissimo riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesgi



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri - Enti Pubblici - Università - E. P. Ricerca - Aziende Autonome - Comparto Sicurezza

Coordinamento Regionale Toscana - Coordinamento Provinciale Firenze

Sede - Via Girolamo Minervini n° 2/R 50142 - stanza Sindacale n°11 c/o

C.C. Sollicciano Tel. 055/73721 int. 206 - Telefax/7351062

e-mail toscana@polpenuil.it

Prot. N.64

Firenze, lì 05 maggio '03

Dott. Massimo De Pascalis
Provveditore Regionale dell'Amm.ne
Penitenziaria per la Toscana
F I R E N Z E

Al Direttore della Casa di reclusione
GORGONA-LIVORNO

E,p.c. Massimo Tesei
Segretario Generale
UIL PA Penitenziari
R O M A

Oggetto: Mobilità a domanda personale di Polizia Penitenziaria in servizio Casa
Reclusione di GORGONA(LI),

Egregio Provveditore, il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la suddetta Casa ha rappresentato a questa sigla sindacale la mancata attuazione dei provvedimenti di trasferimento a domanda per coloro i quali hanno già raggiunto il limite dei 4 anni di sede effettiva nell'isola e quindi con diritto di trasferimento, cosa che ad oggi non ha avuto nessuna notizia degna di nota.

Di conseguenza, tenuto conto che ciò rientra nella previsione dell'accordo sottoscritto tra le parti in data 22/11/2000 a livello Nazionale e recepito con provvedimento del Capo del Dipartimento in data 16/1/2001 a modifica e integrazione dell'art. 7 del P.D.G. del 5/5/1999 attualmente vigente.

Per tanto, chiediamo a codesto ufficio un autorevole intervento affinché il suddetto personale venga sollecitamente messo in mobilità per le destinazioni richieste, significando il gravissimo disagio che ormai da troppo tempo attanaglia il personale ivi in servizio che quotidianamente presta la propria opera lavorativa.

Per la Segreteria Nazionale si chiede di intervenire con urgenza presso gli organi centrali.

Restando in attesa di cortese riscontro, la saluto cordialmente.

Il Coordinatore Regionale
Mauro Lai